

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

17 LUG. 2001

=====

ADDI' **17 LUG. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

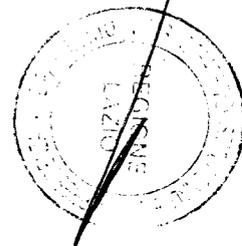
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - GARGANO - SAPONARO

DELIBERAZIONE N° 1039

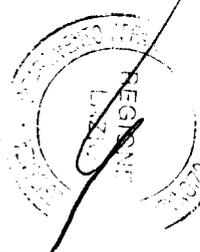
OGGETTO: MODIFICA DGR 1361/98 - Autorizzazione
variazione livello Amministrativo della R.S.A. denominata "S. GIOVANNI
di Dio" sita in Genzano (RM), Via Fatebene Fratelli, n.2.



Oggetto : Modifica DGR 1341/98 – Autorizzazione variazione livello assistenziale della RSA denominata “ S. Giovanni di Dio “ sita in Genzano (RM), Via Fatebenefratelli, n.2.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità :



VISTA la domanda presentata in data 20.10.2000 dalla Provincia Religiosa di San Pietro dell'Ordine Ospedaliero di “ S.Giovanni di Dio – Fatebenefratelli “, con sede legale in Roma, Via Cassia, n. 600 – C.F. 00443370580 - in persona del legale rappresentante Fra Pietro Dr. Cicinelli, intesa ad ottenere la modifica della precedente deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1341/98, per l'autorizzazione alla variazione dei livelli assistenziali, da basso e medio ad alto livello assistenziale per tutti i 120 posti residenza autorizzati ;

VISTA la legge 23.10.85, n. 595 ;

VISTO l'art .20 lettera f della legge 11.03.88, n. 6 ;

VISTO il D.P.C.M. 22.12.1989 pubblicato sulla G.U.. n. 2 del 03.01.90 atto di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle Regioni e Province autonome, concernente la realizzazione di strutture sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti, non assistibili a domicilio o nei servizi semiresidenziali ;

VISTO il decreto 321/89 ;

VISTO il Progetto Obiettivo per la tutela e la salute degli anziani, risoluzione parlamentare del 30 gennaio 1992 ;

VISTA la legge 05.02.92, n. 104, “ Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone Handicappate” ;

VISTO l'art. 8 lettere a) e b) del decreto legislativo 31.12.92, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni ;

VISTE le Linee Guida sulle Residenze Sanitarie Assistenziali emanate dal Ministero Sanità con nota 100/SCPS/2/5192 del 31.03.1994 ;

VISTO l'art. 3, punto 4 della legge 31.12.1994, n. 724 “ Misure di razionalizzazione della finanza pubblica” relativo anche alla deroga per gli ospedali pubblici da riconvertire ;

VISTO il DPR 14 gennaio 1997 “ Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private “ ;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n.127 e successive modificazioni ed integrazioni ;

VISTO il DPR 23 luglio 1998, pubblicato sulla G.U. del 10.12.1998, n. 201 “ Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998 – 2000 “ ;

CONSIDERATO che l'obiettivo IV “Rafforzare la tutela dei soggetti deboli “ del su citato Piano Sanitario Nazionale prevede e promuove il rafforzamento delle RR.SS.AA. ;

CONSIDERATO che l'obiettivo IV "Rafforzare la tutela dei soggetti deboli" del su citato Piano Sanitario Nazionale prevede e promuove il rafforzamento delle RR.SS.AA. ;

VISTA la legge regionale 28.06.1993, n. 29 "Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio" e la successiva legge 23 maggio 1996, n. 18 di modifica della citata L.R. 29/93

VISTA la legge regionale 01.09.1993, n. 41 "Organizzazione, funzionamento e realizzazione delle Residenze Sanitarie Assistenziali" ;

VISTI gli artt. 11 e 12 della legge regionale 20 settembre 1993 n. 55 concernente norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 412 ;

VISTO il Regolamento Regionale 06.09.1994, n. 1 "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali" ;

VISTA la legge regionale 10 marzo 1995 n. 5 : integrazione della L.R. n.55/93 ;

VISTA la circolare 03.05.95, n. 28 dell'Assessorato per le Politiche della Sanità, con la quale sono state emanate direttive per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura, all'esercizio, all'ampliamento, trasformazione ed adeguamento delle R.S.A. ;

VISTA l'istruttoria svolta dalla ASL ROMA H per l'accertamento dell'idoneità tecnico funzionale della predetta RSA San Giovanni di Dio ;

RILEVATO che la ASL ROMA H con nota del 22.02.2001, n. 871 ha espresso parere conclusivo favorevole per il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi, nei limiti e nei presupposti dalla stessa evidenziati;

VISTA la documentazione prodotta dalla Provincia Religiosa di San Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli ;

VISTA l'esenzione dal versamento della tassa di concessione regionale al rilascio , in quanto Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con R.D. n. 2328 del 23.11.1936 ;

VISTA la precedente DGR n. 1341 del 15.04.1998 ;

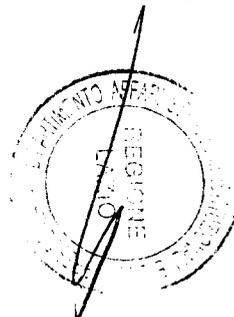
All'unanimità

DELIBERA

1. La Provincia Religiosa di San Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli con sede legale in Roma, Via Cassia, n. 600 è autorizzata alla variazione dei livelli assistenziali basso e medio in alto livello assistenziale della RSA denominata " San Giovanni di Dio " sita in Genzano (RM), Via Fatebenefratelli, n. 2 per tutti i 120 posti residenza autorizzati.
2. La Azienda USL, competente per territorio, ai sensi dell'art.19 del R.R. 6 settembre 1994, n.1 è tenuta, avuto riguardo alla qualità dei servizi, alla vigilanza ed al controllo sulla persistenza dei requisiti in base ai quali viene deliberata la presente autorizzazione.
3. Null'altro viene modificato in ordine alla precedente DGR 1341/98.
4. Il presente provvedimento non è soggetto al controllo ai sensi dell'art.17 della legge 15 maggio 1997, n. 127 .

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



18 LUG. 2001